



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
PARMA

Parma, 11 MAG. 2016

Prot. N. 2930/2.6 /CM

Rif. Ns. prot. 2567 del 21/04/2016
Rif. Vs. prot. del

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento
Divisione II -Gestione integrata del ciclo dei rifiuti
V. C. Colombo, 44 - 00147 Roma
dgrin@pec.minambiente.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili, l'efficienza energetica, il nucleare
Divisione V -Impieghi pacifici dell'energia nucleare, ricerca e gestione di materiali e rifiuti nucleari
V. Molise, 2 - 00187 Roma
dgmereen.dg@pec.mise.gov.it

e, p.c.

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Divisione II -Sistemi di valutazione ambientale
V. Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma
dgsalvaguaria.ambientale@pec.minambiente.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque.
V. Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma
dgsta@pec.minambiente.it

OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica relativa al "Programma nazionale per la gestione del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi".
Comunicazione ai soggetti in materia ambientale di avvio delle consultazioni ai sensi dell'art. 13 comma 1 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.
Contributo istruttorio.

Con riferimento al procedimento di valutazione ambientale strategica in oggetto, esaminato il Rapporto preliminare e rilevato che il territorio del Distretto idrografico del fiume Po è stato individuato quale ambito geografico interessato dalle azioni del Programma, in quanto compreso all'interno della Macroregione settentrionale - Regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna - nella quale sono presenti Produttori/detentori di combustibile nucleare esaurito e di rifiuti radioattivi, si comunica quanto di seguito riportato.

Per quanto di competenza di questa Autorità, ai fini della definizione del quadro conoscitivo di riferimento e delle conseguenti valutazioni ambientali, si dovrà tener conto dei quadri di pericolosità, rischio idraulico e qualità dei corpi idrici contenuti nella pianificazione di bacino vigente consultabile sul sito ufficiale www.adbpo.gov.it e riconducibili principalmente a:

- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI), approvato con DPCM 24 maggio 2001 e successive varianti; Direttive di Piano per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche in fascia fluviale; Decreto del Segretario Generale n. 159/2013 concernente *“Adozione di indirizzi per la redazione delle verifiche del rischio idraulico e idrogeologico per gli stabilimenti, impianti e depositi a rischio di incidenti rilevanti e degli impianti con materiali radioattivi”*;
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvato il 3 marzo u.s. in attuazione della Dir. 2007/60/CE, nel quale sono rappresentati le aree allagabili per diversi tempi di ritorno ed i beni esposti al rischio di alluvione, compresi gli impianti a rischio di incidente rilevante e gli impianti nucleari (<http://pianoalluvioni.adbpo.it/>);
- Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) - Riesame ed aggiornamento al 2015 approvato il 3 marzo u.s., in attuazione della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE.

In particolare, a partire da tali quadri dovranno essere sviluppate le valutazioni di dettaglio dei potenziali effetti derivanti da cause antropiche o da fenomeni naturali impattanti gli impianti e i siti oggetto del Programma nazionale in esame, così come previsto dall'Allegato II, punto 4 della Direttiva 2012/18/UE.

A tale proposito si rende noto che:

- per quanto riguarda la Centrale di Caorso (PC), in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 38 ter delle Norme di attuazione del PAI e del Decreto del Segretario Generale n. 159/2013 citato, è stato istituito un tavolo tecnico, al quale partecipa anche un rappresentante del Dipartimento Nucleare, Rischio Tecnologico e Industriale di ISPRA, nell'ambito del quale sono state esaminate le dettagliate analisi sviluppate da Sogin finalizzate alla valutazione della pericolosità e vulnerabilità del sito, alla definizione del livello di rischio accettabile e all'individuazione degli eventuali interventi di mitigazione del rischio stesso; le attività del tavolo tecnico sono in corso e risulta completata da parte di Sogin la caratterizzazione delle condizioni di pericolosità del sito;

- per quanto riguarda le Centrali di Trino (VC), e l'impianto EUREX e il Deposito Avogadro di Saluggia (VC), già a seguito dell'evento alluvionale del 2000 sono state sviluppate analisi idrauliche e realizzati interventi di mitigazione del rischio (muro arginale dell'impianto Eurex, demolizione della traversa di Trino); tuttavia, come già effettuato per la centrale di Caorso in attuazione delle disposizioni dell'art. 38 ter delle Norme di attuazione del PAI e del Decreto del S.G. n. 159/2013, dovranno essere aggiornate e completate le analisi per la valutazione della pericolosità e vulnerabilità del sito, la definizione del livello di rischio accettabile e l'individuazione degli eventuali interventi di mitigazione del rischio stesso;
- nel PGRA, per gli impianti di cui sopra, che ricadono nelle Aree a Rischio Significativo della Dora Baltea e del Po (Elaborato 4A) sono individuate le misure volte a mitigare la vulnerabilità delle strutture e delle attività in corso rispetto agli eventi alluvionali attesi.

Tuttavia, per gli stessi impianti, in attuazione dell'art. 6, comma 5, lett. e, del D.lgs. 49/2010 - Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e gestione dei rischi alluvionali - devono inoltre essere condotte le valutazioni riguardanti i potenziali effetti sul territorio e in particolare sulle aree protette (Allegato IV, paragrafo 1, punti i), iii) e v) della Direttiva 2000/60/CE), così come disposto dalla Direttiva 2012/18/UE (Allegato II, punto IV), derivanti dal coinvolgimento di tali impianti in un evento alluvionale.

In relazione, poi, alle elevate condizioni di rischio potenziale derivante dalla presenza di materiali radioattivi e tenuto conto dei tempi necessari per il trattamento ed il condizionamento dei rifiuti ed in attuazione delle disposizioni impartite dalla Commissione VIA-VAS in sede di procedimento VAS del PGRA, è necessario inoltre valutare la resilienza degli obiettivi generali della politica nazionale sviluppata attraverso il programma in esame in relazione agli effetti dei cambiamenti climatici per quanto oggi conosciuto.

Per i rimanenti impianti e siti, compresi nel Distretto del fiume Po, ma ad oggi non rilevati nella pianificazione di bacino vigente, è necessario valutare se essi ricadono nelle aree allagabili per i diversi scenari di pericolosità e per i diversi ambiti territoriali rappresentati nelle mappe del PGRA (<http://pianoalluvioni.adbpo.it/mappe-del-rischio-2/>) e in caso affermativo si dovrà dare seguito a tutte le azioni previste ai punti precedenti.

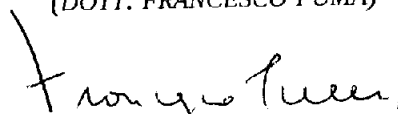
Per quanto riguarda la coerenza con il PdGPo e con la Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE, stante le già citate condizione di rischio potenziale derivante dalla presenza di materiali radioattivi, si richiama la necessità che nel Programma in oggetto vengano valutate le condizioni di cui all'art. 4 comma 6 della citata Direttiva, così come recepite all'art. 77 comma 10 del D.Lgs. 152/2006, riguardo il rischio di deterioramento temporaneo dello stato dei corpi idrici a seguito di circostanze naturali o di forza maggiore eccezionali e ragionevolmente imprevedibili.

Si segnala infine che il Piano di monitoraggio previsto dall'art. 18 del D.Lgs. 152/2006 dovrà prevedere, in esito alle analisi condotte ai sensi dell'Allegato II della Direttiva 2012/18/UE, indicatori adeguati ad evidenziare e controllare eventuali

impatti sull'ambiente e sulla sicurezza del territorio in seguito ad eventi alluvionali derivanti dalle azioni del Programma.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(*DOTT. FRANCESCO PUMA*)



Prog.2316

Referente: - Dott. Geol Tommaso Simonelli

Dirigente - Ing. Cinzia Merli